



**CENACOLO EUCARISTICO DELLA TRASFIGURAZIONE O.D.V.**

Organizzazione di volontariato (ONLUS)

# Cenacolo Eucaristico in cammino

**Giornalino bimestrale della Comunità di fede**  
docile all'azione dello Spirito Santo  
nutrita dall'Eucaristia  
arricchita dalle opere di carità

Anno 19° nr.2      Marzo – Aprile 2021

Della gloria del Signore è  
piena ogni sua opera  
(Siracide 42, 15-26)



Laura Barbero

# Attività

## **OPERE CARITATEVOLI PER I POVERI**

Via Belfiore 12  
10125 Torino

- Distribuzione sacchetti pasto:  
domenica e festivi dalle ore 9.00 alle 12.00
- Distribuzione pacchi viveri alle famiglie bisognose:  
sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
- Mensa preserale calda per i senzatetto:  
da lunedì a venerdì dalle ore 14.30 alle 17.00

## **CENTRO DI ASCOLTO**

Corso Regina Margherita 190  
10152 Torino  
0114377070  
[info@cenacoloecucaristico.it](mailto:info@cenacoloecucaristico.it)

Orario di ricevimento:  
Lunedì dalle 7.30 alle 9.30  
Giovedì dalle 13.30 alle 16.30

## **CASA DI SPIRITUALITÀ**

Monastero Abbaziale Cistercense di Casanova Carmagnola (Torino)  
Piazza Antica Abbazia 19  
10022 Carmagnola (To)  
0119795290

Aperto ogni domenica e festivi dalle 15 alle 18  
Don Adriano riceve il sabato dalle 6.30 alle 11  
Segue celebrazione eucaristica

Nei centri di ascolto di Torino e Casanova continua l'accoglienza rispettando le norme vigenti relative al distanziamento e all'uso della mascherina

# Editoriale di don Adriano

## La vita è un dono di Dio



Carissimi fratelli e sorelle, in questi due mesi vogliamo riflettere sulla preziosità della vita.

Innanzitutto voglio affermare che la vita è esclusivamente un dono di Dio affidato a ciascuno di noi, affinché possiamo viverlo intensamente con tanta gioia e con riconoscenza al Signore.

La vita è talmente meravigliosa al punto da togliere il respiro, a cominciare da quella vegetale: le piante, i fiori e le erbe che esprimono forme mirabili, colori splendidi, foglie e frutti diversificati nella loro specificità. Anche la vita degli animali nelle loro molteplici specie esprime la loro bellezza e operosità. Dio disse stupendamente: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra... e Dio vide che era cosa molto buona» (Gen 1,20 ss). Tutto e tutti sono in servizio dell'uomo. Ciò richiede rispetto e riconoscenza a Dio per tutto quanto ci ha donato. Il libro dei Proverbi dice in merito: «Il giusto ha cura della vita del suo

bestiame, ma il cuore degli empi è crudele» (Pr 12,10).

È bello dare senso e consistenza alla nostra vita tenendo presente la promessa di Gesù che dice: «Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Qui Gesù si riferisce alla vita vissuta nella pienezza dell'amore di Dio. È da Dio che scaturisce la vita; è lui che ci ha pensati, intensamente amati e creati.

Preghiamo con il salmista: «I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento» (Sal 18,2).

Per chi non crede in colui dal quale ha ricevuto tutto ciò che è, che può e che fa, la Parola di Dio dice: «Dov'eri tu quand'io ponevo le fondamenta della terra? ... chi ne pose la pietra angolare quando le stelle del mattino cantavano tutte assieme e tutti i figli di Dio alzavano grida di gioia? Chi chiuse con porte il mare... quando gli diedi le nubi come rivestimento e per fasce l'oscurità... Sei forse entrato nei depositi della neve? Li hai visti i depositi della grandine... Per quali vie si diffonde la luce e si sparge il vento orientale sulla terra?... Ha forse la pioggia un padre? Chi genera le gocce della rugiada?... Chi provvede il pasto al corvo quando i suoi piccini gridano per mancanza di cibo?» (Gb 38, 4 ss).

La vita dell'uomo è scaturita dall'amore di Dio il quale creò l'uomo «a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò» (Gn 1,27). E nel libro della Sapienza leggiamo: «Tu risparmi tutte le cose, perché tutte son tue, Signore, amante della vita» (Sap 11,26).

Pertanto Dio ci invita ad avere cura della bellezza della vita; si deve allontanare tutto ciò che la deturpa: il sudiciume dell'ambiente, il lavoro sfibrante, la trascuratezza, il disordine, gli eccessi del bere e del mangiare, l'uso di stupefacenti e tutto ciò che lascia nel cuore dell'uomo assuefazione.

È bello ciò che ci dice sant'Ireneo: «L'uomo vivente è la gloria di Dio».

La vita è amore di Dio che ama in Cristo Gesù nello Spirito Santo, pertanto viviamola; la vita è preziosa, amiamola vivendola. La vita è gioia di ricevere l'amore di Dio per vivere amando; la vita è un dono inestimabile, gratuito; arricchiamola servendo Gesù nel prossimo, nel povero, nella persona bisognosa di amore, di bontà e di carità.

# Testimonianze

## Peritonite e conseguente setticemia

Una brutta notte di maggio del 2017 nostra madre si sentì male, venne portata in ospedale e le diagnosticarono una brutta appendicite in peritonite.

I medici decisero di sottoporla ad intervento con urgenza e tutto andò bene.

Dopo tre giorni di degenza in ospedale, poche ore prima della dimissione, la mamma cominciò a sentirsi male e la situazione precipitò.

I reni cominciarono ad avere problemi, la respirazione ad essere insufficiente e la sua lucidità faceva sì che si rendesse conto che stava morendo; i medici non capivano che cosa stesse succedendo e a furia di implorazioni da parte mia e di mia sorella decisero di riportarla in sala operatoria per sottoporla ad un ulteriore intervento per cercare di capire quale fosse la causa di questo suo malessere. Purtroppo dopo ore di sala operatoria, un medico ci riferì che l'intervento precedente non era andato nel migliore dei modi e che c'era in circolo una brutta infezione che aveva perforato lo stomaco, quindi erano costretti a portarla in rianimazione. La situazione continuava a peggiorare ed io e mia sorella ad entrare nel panico più assoluto. I medici sostenevano che fosse alquanto impossibile una ripresa e che dovevamo prepararci al peggio poichè casi simili non avevano un lieto fine.

Il mondo ci cascò addosso, iniziammo ad interpellare medici esterni all'ospedale in cui era ricoverata, ma sempre con esiti negativi.

In quei terribili giorni di sofferenza più volte contattammo telefonicamente don Adriano per chiedere l'intercessione presso Dio con la sua preghiera.

Dopo un periodo di tanti bassi e pochissimi alti, durato sei mesi, con entrate ed uscite dalla rianimazione a causa della setticemia che avanzava toccando tutti gli organi vitali, con l'aiuto di Dio e don Adriano, riuscimmo a riportarci a casa la mamma e in quali

condizioni! Con lo stupore di tutti i medici che l'avevano seguita. Ha avuto una ripresa inverosimile, siamo felicissimi, dobbiamo ringraziare il Signore nostro Dio, poichè l'aiuto dei medici è stato grande, ma quello di don Adriano immenso e gliene siamo davvero grati.

Questa è la vera testimonianza che possiamo dare, poichè Dio è sempre presente e pronto ad aiutarci nei momenti di dolore e di difficoltà. Nel nostro piccolo paese di montagna dove viviamo, parenti e conoscenti la chiamano "la miracolata" e noi, orgogliosi e riconoscenti dell'accaduto, non ci stancheremo mai di lodare il Signore per questa grazia e per aver incontrato don Adriano, Suo prezioso strumento, che ringraziamo per la costante preghiera di intercessione e la sua unicità nel conforto.

Grazie! Grazie! Grazie!





# La riflessione di don Nicholas

## Vivere da credenti oggi

La fatica del vivere i tempi attuali della pandemia potrebbe scoraggiarci nel cammino di fede, specialmente quando sembra che la nostra preghiera non sia stata esaudita dal Signore. Il nostro ruolo come amici di Gesù, credenti e fermamente uniti nel cammino del Cenacolo è quello di testimoniare con convinzione la presenza del Signore nel nostro mondo.

Attingendo dall'amore di Dio e dalla sua sapienza divina, possiamo leggere nei volti sofferenti di persone che incontriamo, la loro preghiera silenziosa: "Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: Cercate il suo volto; il tuo volto, Signore, io cerco." (Sal 26,7-8) Lo Spirito Santo ci aiuterà a superare la tentazione di voler giudicare gli altri che abita il nostro cuore a partire dall'apparenza. Invece il Vangelo ci propone un altro modo di vivere la nostra relazione con la gente. Se dovessimo giudicare le persone dobbiamo imparare da chi ci ha preceduti. Diceva il famoso filosofo Platone: "Ogni persona che incontri sta combattendo una battaglia di cui non sai nulla. Sii gentile. Sempre." Madre Teresa di Calcutta sottolineava: "Se giudichi le persone, non avrai tempo per amarle". Un altro saggio diceva, conviene giudicare le persone da ciò che soffrono! E Gesù ai suoi discepoli: "Non giudicate, per non essere giudicati" (Mt 7,1).

"Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia", scrive papa Benedetto XVI in Caritas in veritate, 78. Se davvero siamo consapevoli che l'uomo di oggi ha perso di vista Dio, allora è chiaro che non dobbiamo mai fermarci solo al giudizio; anzi, dobbiamo andare oltre scrutando gli atteggiamenti per cogliere la presenza di Dio nel mondo. È l'uomo a perdere di vista Dio; Dio invece è sempre presente accanto all'uomo e lo segue con il suo sguardo misericordioso.

Allora, astenendoci dal giudizio, noi che siamo nel cammino di fede, siamo chiamati al senso di responsabilità e capacità di vita interiore. Custodire il cuore non è la cosa più facile richiesta a noi. Viviamo tempi incerti che ci chiedono esattamente prudenza e senso di responsabilità. Abbiamo delle persone che negano la realtà, che vivono da sradicati. Vivere da responsabili vuol dire prendere sul serio il nostro compito di testimoni del Vangelo, capaci di portare la Parola, quella che ricuce la vita, che mette in movimento i pensieri, che fa fermare in ascolto e in meditazione. C'è gente superficiale, che cerca di tornare nei tempi belli ormai passati. C'è gente ignorante che crede di dominare e controllare il tempo e gli eventi. Il credente che vive il presente con prudenza e responsabilità riesce a superare ogni ostacolo nel nome di Dio facendo così l'esperienza della salvezza.

Vivere da credenti significa uscire a seminare nei campi della coscienza e dell'intelligenza delle persone, per condividere il desiderio di scendere in profondità nei difficili giorni che viviamo, guardandoli alla luce del Vangelo. È vero che "Siamo insieme sulla stessa barca", però non nella stessa maniera perché, per noi credenti, questo dolore umano ha un senso, ma per chi ha perso la fede, la sofferenza porta alla disperazione. Solo così possiamo anche noi tenere alto la guardia sulla nostra fede!

# I volontari raccontano

Ero presente nell'Abbazia di Casanova molti anni fa, quando don Adriano Gennari annunciava la prossima apertura, da parte del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, di una mensa festiva a Torino poiché quasi tutte le mense esistenti, alla domenica rimanevano chiuse.

Tutto è iniziato in due minuscole stanzette in via Principe Tommaso dove venivano preparati e distribuiti i sacchetti ai bisognosi: inizialmente una trentina di persone!

Il mio servizio si limitava a 4/5 domeniche all'anno causa turni lavorativi e suoceri bisognosi di assistenza.

Con il tempo i poveri che si recavano alla mensa crescevano sempre più e così anche la mensa ha dovuto ingrandirsi fino a giungere nell'attuale sede di via Belfiore, dove gli spazi sono ben più ampi e i poveri possono consumare il cibo seduti e al caldo. Dopo qualche anno, nella stessa sede è nata la mensa calda pre-serale per le persone senza fissa dimora, dal lunedì al venerdì e così il servizio ha cominciato ad essere disponibile tutta la settimana. Poiché più facile per me avere un pomeriggio libero al lavoro, piuttosto che la domenica, ho potuto aderire subito con molto entusiasmo alla nuova iniziativa. Questo servizio però era una nuova esperienza per tutti, totalmente da organizzare e da conoscere e nel frattempo il numero di persone che si recavano per ricevere il cibo continuava ad aumentare velocemente; l'insieme di questi aspetti faceva sì che l'organizzazione dell'operato dei volontari fosse difficoltosa e controversa e visto lo stato d'animo in cui mi trovavo in tutto questo ero in grado di percepire solo una grande confusione. Stavo attraversando infatti un momento di grave difficoltà emotiva, avevo bisogno di ordine intorno a me e per questo comunicai che mi sarei ritirata.

Qualche settimana dopo incontrai don Adriano Gennari che mi disse: "Ho pregato e meditato molto questa notte. Vuoi diventare una referente della mensa pre-serale?" Rimasi di stucco e chiesi un po' di tempo per pensarci. Naturalmente la risposta è stata "SI". Da quel momento tutti i giovedì pomeriggio, finito il lavoro, arrivavo in mensa alle 16,00 per rimanervi fino alle 20,00.

E' stato un periodo fantastico: ho ripreso fiducia in me stessa, imparato a essere diplomatica, a incoraggiare ciascuno per le proprie capacità, a sdrammatizzare situazioni critiche, a sorridere con gli occhi del cuore, dimenticando l'io per il noi. Il nostro motto era "servire senza ansia da prestazione". Si era creato nel gruppo di volontari un rapporto di reciproca fiducia e stima: si rideva e scherzava durante la preparazione dei tavoli, del cibo, dei vassoi da servire ai poveri, delle pulizie, si pregava per il cibo ricevuto e per chi di noi in difficoltà, si ricordavano i nostri compleanni e anniversari. Ringraziavamo sempre il Signore per il bel gruppo creato da don Adriano e per tutti i volontari e volontarie del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione. I poveri percepivano la nostra serenità ed erano tranquilli. Molti ringraziavano. Poi a marzo 2020 per il virus malefico, tutto è cambiato, ma nonostante la pandemia il servizio ai poveri ha continuato il suo percorso. Ringrazio tutti per avere avuto il privilegio di crescere umanamente, mentalmente e spiritualmente nel Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione, consolidando i valori morali trasmessi dai miei genitori. Grazie a don Adriano Gennari che ha creduto in me e a tutto il direttivo sempre presente nel supportare le opere caritatevoli.

Il più grande insegnamento ricevuto? Fare sentire accolte le persone perché ciascuno di noi ha grandi potenzialità di fare il bene e può esprimere ancor meglio se stesso collocato in un ambiente sereno.

Sono certa che tornerà la normalità nelle nostre vite e allora sarò pronta a ricominciare la bella esperienza.

Grazie!

Laura

# Appuntamenti

Marzo 2021			Aprile 2021		
1 L	s. Albino		1G	s. Ugo	
2M	s. Propero	19.30 Celebrazione	2V	s. Francesco di P.	
3M	s. Marino		3S	s. Riccardo	11.00 Celebrazione
4G	s. Casimiro		4D	<b>Pasqua di Resur.</b>	
5V	s. Adriano	19.30 Celebrazione	5L	<b>Lun dell'Angelo</b>	15.30 Celebrazione
6S	s. Coletta	11.00 Celebrazione	6M	s. Celestino	19.30 Celebrazione
7D	<b>III Quaresima</b>		7M	s. Ermanno	
8L	s. Giovanni di Dio		8G	s. Walter	
9M	s. Francesca R.	19.30 Celebrazione	9V	s. Demetrio	19.30 Celebrazione
10M	s. Macario		10S	s. Ezechiele	11.00 Celebrazione
11G	s. Costantino		11D	<b>Dom. in Albis</b>	
12V	s. Massimiliano		12L	s. Zeno	
13S	s. Rodrigo	11.00 Celebrazione	13M	s. Ida	19.30 Celebrazione
14D	<b>IV Quaresima</b>	15.30 Celebrazione	14M	s. Abbondio	
15L	s. Luisa		15G	s. Annibale	
16M	s. Eriberto	19.30 Celebrazione	16V	s. Bernadette	
17M	s. Patrizio		17S	s. Roberto	19.30 Celebrazione
18G	s. Salvatore		18D	s. Galdino	
19V	s. Giuseppe		19L	s. Emma	19.30 Celebrazione
20S	s. Alessandra	11.00 Celebrazione	20M	s. Adalgisa	19.30 Celebrazione
21D	<b>V di Quaresima</b>		21M	s. Anselmo	
22L	s. Lea	19.30 Celebrazione	22G	s. Leonida	
23M	S Turbidio de M.	19.30 Celebrazione	23V	s. Giorgio	
24M	s. Romolo		24S	s. Fedele	11.00 Celebrazione
24G	Annunciazione		25D	<b>s. Marco evang.</b>	15.30 Celebrazione
26V	s. Emanuele		26L	s. Marcellino	
27S	s. Augusta	11.00 Celebrazione	27M	s. Zita	19.30 Celebrazione
28D	<b>Le Palme</b>	15.30 Celebrazione	28M	s. Valeria	
29L	s. Secondo di A.	15.15 Radio Maria	29G	s. Caterina da S.	
30M	s. Amedeo	19.30 Celebrazione	30V	s. Pio V papa	
31M	s. Beniamino				



Monastero di Casanova  
Fraz Casanova Carmagnola



Trasmissione  
Radio



Chiesa di Santa Barbara  
Via Assarotti 14 Torino

Per partecipare alle celebrazioni a Casanova presiedute da don Adriano, è possibile prenotare il pullman telefonando a Michelina al numero 3492238712. Partenza da Settimo T.se ore 13,00 – da Piazza Maria Ausiliatrice – Torino ore 13,45.

# Contatti

**Sede:** Corso Regina Margherita 190 - 10152 Torino  
Tel 0114377070 Mobile 3756188246 (anche WhatsApp)

**Casa di Spiritualità Casanova** Piazza Antica Abbazia 19  
Fraz. Casanova - 10022 Carmagnola (To) Tel 0119795290

**Mensa per i bisognosi** Via Belfiore 12 10125 Torino

**Don Adriano riceve:**

**Corso Regina Margherita 190 Torino**

lunedì 7.30-9.30

giovedì 13.30-16.30

**Casa di Spiritualità Casanova** sabato 6.30 - 11.00 segue S. Messa

Cellulare don Adriano: 3355930501

e-mail: donadriano@cenacoloeucaristico.it

**Come contribuire:**

- Donazioni in denaro

Conto corrente postale N° **38392106**

IBAN **IT36 S076 0101 0000 0003 8392 106**

Conto bancario

IBAN **IT64 Q085 3001 0000 0026 0106498**

Intestazione: Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione

- Donazioni, lasciti, legati ed eredità

- Forniture prodotti alimentari

- Destinazione del 5 x 1000

Apponi la tua firma nell'apposito riquadro della dichiarazione dei redditi destinato al sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, indicando nell'apposito spazio il codice fiscale dell'Associazione "Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - O.D.V" :  
**CODICE FISCALE 97577880012**

Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione O.D.V

Corso Regina Margherita 190 10152 Torino C.F 97577880012

Bimestrale "Cenacolo Eucaristico in cammino" Registrazione presso il tribunale di Torino n. 5712 del 18/06/2003  
Direttore responsabile Dott Claudio Gallo - Direttore Spirituale Don Adriano Gennari - Redazione a cura dell'associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione - Progetto grafico Michele Pavesio - Direzione e redazione Corso Regina Margherita 190 10152 Torino Stampa Mgrafica snc via Piazzesi 5 10129 Torino - Edizione extracommerciale